

Montefiorino, la disillusione dei partigiani e Togliatti

Caro direttore, riguardo alla polemica scatenata contro Togliatti e i partigiani comunisti, voglio ricordare che dopo il grosso combattimento per la difesa della Repubblica di Montefiorino, nel 1944, in seguito all'atteggiamento tenuto dagli inglesi si scatenò fra noi partigiani una forte polemica di pessimismo e sfiducia nei confronti degli Alleati; e fu un Commissario politico comunista che controbatté quelle critiche invitandoci a ragionare; ed a me, che ero fra i più polemici, ricordo che la guerra partigiana era diretta dalla coalizione di tutti i partiti e le forze democratiche antifasciste presenti nel Paese.

Nell'unità, ci disse, che si vincono le battaglie e si conquistano le libertà; e, a liberazione avvenuta, dovremo ricostruire l'Italia dalle fondamenta sulle proprie macerie morali e materiali; e questo sarà il compito di tutti gli italiani democratici, comunisti in testa.

Quello era il messaggio che Togliatti ci faceva arrivare ancora prima che la guerra terminasse.

Ermenegildo Bugni, Bologna

«Ero una giovane ragazza socialista a Molinella...»

Cara Unità, mi sconcerza l'atteggiamento di taluni giornalisti che paiono meravigliarsi del fatto che la Resistenza sia stata oltreché lotta di liberazione dal fascismo, anche lotta di classe. Sissignore, è stata anche lotta di classe, né poteva essere altrimenti perché combattendo contro nemici esterni ed interni per portare l'Italia a dignità di nazione, si lottava contemporaneamente e giustamente contro la prepotenza degli agrari e dei padroni accanitamente tesi a mantenere inalterati in ogni modo e con ogni mezzo privilegi e poteri e subordinare le masse.

Certo, il fascismo, la lotta degli italiani gli uni contro gli altri ha prodotto odio. I fatti di Reggio Emilia e altrove hanno avuto origine da vicende tragiche, e vi sono stati atti di giustizia, e anche penso di vendetta all'interno di un contesto storico che non va rimosso.

Ero una giovane ragazza nel '45. Al mio paese, a Marmorata di Molinella, il fascismo aveva internato il socialista Massarenti in un manicomio per ben 7 anni; assassinato nel '23 un giovane colono; prelevato nel '43 sette antifascisti ammazzati poi come cani contro il muro della Montagnola a Bologna. Ed intere famiglie costrette a rifugiarsi in Francia e altrove.

Perché non ricordare in parallelo tutto ciò?

E sarebbe anche ora di smetterla di enfatizzare la contraddizione fra «democratici e rivoluzionari», ed imputare a tanta base del Pci di allora la duplicezza di posizioni. Tutti a quell'epoca credevano a soluzioni rivoluzionarie (da non intendere soltanto e necessariamente con le armi) convinti della necessità di adoperarsi per attuare un processo di realizzazioni capaci di portare le masse al governo del Paese; la-

La commovente testimonianza di un deportato in Germania sul giorno in cui, con i suoi compagni, lesse sui fogli esposti dal Comando sovietico un'entusiasmante notizia

In Italia, i partigiani!

Caro direttore, come ex prigioniero di guerra deportato in Germania desidero portare ai partigiani di Reggio Emilia e di tutte le altre regioni ove si sviluppò il movimento armato antifascista, la solidarietà e il ringraziamento miei e di tutti coloro con i quali ho condiviso i momenti tragici di quei tempi.

Dopo la battaglia di Berlino, iniziata il 16 aprile 1945 e conclusasi il 2 maggio, uno scontro di proporzioni apocalittiche che ci coinvolse ma che vide anche la nostra liberazione, fummo radunati nel Centro di raccolta di Müncheberg, o meglio in quello che restava della cittadina posta a sud di Berlino. Eravamo in diverse migliaia divisi in battaglioni. Con noi, erano anche loro numerosi, le rappresentanze degli eserciti di volta in volta vinti dalla macchina bellica nazista: francesi, greci, jugoslavi e anche civili deportati.

Dal settembre del 1943, dopo la nostra cattura, non avevamo notizie sugli avvenimenti in Italia e le poche lettere ricevute dalle nostre famiglie non potevano certo contenerne.

In tutti noi erano solo tristezza e speranza. Nel Centro di raccolta non eravamo ben visti. Pur trovandoci insieme nei vari lager sotto il tallone nazista, figuravamo sempre la nazione che, alleata di Hitler, aveva cooperato per tre anni alla sanguinosa guerra contro tanti popoli d'Europa.

Ma verso la metà di maggio il locale Comando sovietico espose dei fogli dattiloscritti. Tutti accorremmo a leggere. In un buon italiano comunicavano, in succinto, la situazione internazionale del momento; ma la nostra attenzione era concentrata su poche righe che io annotai e conservo ancora: «Nel nord-Italia ingenti forze tedesche si sono arrese alle formazioni partigiane». Furono per noi

momenti esaltanti: un abbraccio generale e commovente; fu meraviglioso. Nostri compagni, volontariamente, avevano combattuto per l'Italia, per noi, per liberarci, per farci tornare a casa.

L'atteggiamento verso noi italiani cambiò; ci sentimmo importanti, diventammo più amici con le altre nazionalità; rialzammo la testa, ritrovammo dignità. La guerra era per noi finita in quel momento.

Per questo tomo a ringraziare i partigiani. Il tentativo, in questi tempi, di voler smitizzare la Resistenza relegandola a episodi di cronaca nera è la stessa forma mentale che in quei tempi faceva chiudere la porta al patriota bisognoso; che portava alla delazione; lo stesso astio verso le cose che nascono e si organizzano nel popolo.

Carlo Pisani, Bressana Bottarone (Pavia)

È impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo:

Aurelio Cesarini, Pesaro; Francesco Paolo Gramignano, Trapani; Icaro Busetti, Cossato; V. O. Forth, G. M., Bologna; Orsino Sportelli, Colignola, G. L. Prato; Roberto Bulizza, Milano; Edoardo Nesti, Montecalvoli; Silvano Bravetti, Savignano sul Rubicone; Vincenzo Milano, Ravenna; Loredana Manca, Milano; Lorenzo Pugliese, Colleferro; Irea Gualandi, Milano; Bianca Corti, Milano; Umberto Dellapiccola, Montalcene; Danilo Bruno, Savona; Francesca Albertini, Roma; Ileana Tozzi, Rieti; Prof. Domenico Alvino, Roma; Vicki Moore, Southport; Lino Zambrano, Milano; Carlo Alfieri, San Giano; Candido Gamberino, Brivio; Giorgio Rizzo, Alessano; A. Pizzolotto, Treviso; Giacomo Di Re, Stuttgart; Remo Casacci, Barigazzo.

Minnie Onia, Sesto San Giovanni; Vito Palma, Taranto («La vicenda del Golfo Persico ha fatto cadere un altro mito: quello dell'Internazionale socialista, che non ha svolto nessun ruolo. E pensare che questo è stato un elemento di aspro confronto al nostro interno!»).

Molti lettori hanno trattato degli avvenimenti in Kuwait, dell'invio delle navi italiane nel Golfo e della discussione avvenuta in Parlamento su questo tema. Svolgendo diverse argomentazioni, hanno espresso sostanzialmente dissenso dall'intervento Usa, dalla partecipazione militare italiana, dall'astensione nel voto in Parlamento ecc. I seguenti lettori: Michele Di Marco di Venica, Alberto Diaprop di Genova, Pier Giuseppe Fantazzini di Bologna, Massimo Lizzi di Mappano Caselle, Giorgio Stern di Trieste, Tonino Ruffo di Roma, Dr. Aurelio Cesarini di Pesaro, Attilio Negherbon di Tuenno, Giovanni Forte di Tivoli, Alberto Campagnano di Milano, Benito Campani di Reggio Emilia, Gianfranco Perini di Roma.

Hanno invece espresso sostanzialmente consenso con le posizioni dei Gruppi parlamentari del Pci e con quanto ad esse connesse: Domenico Dell'Acclio di Foggia, Emilio Brignoli di Meizo, Salvatore Giannetti di Terracina, Ludovica Muntoni di Roma.

«È accaduto puntualmente nel mese d'agosto»

Caro direttore, grandi stati sono stati costruiti, gli impianti sportivi sono in continuo aumento; si creano laghi artificiali per praticare lo sci nautico, oggi molto di moda, campi da golf vengono costruiti nel belverde.

È accaduto puntualmente nel mese d'agosto: gli organi d'informazione si sono interessati della terza età con interviste e statistiche per concludere che in questo campo non si è fatto niente. Molti di essi muoiono per solitudine, abbandonati dai parenti.

Si prevede che nel 2000 i pensionati supereranno come numero i giovani fino ai 15 anni. Cosa daremo loro? Qualcuno penserà a creare delle strutture polivalenti che possano accogliere questa moltitudine?

Annibale Maggia, Torino

«Piaget non è stato pedagogista e Munari non è più preside»

Spettabile redazione, protestiamo vigorosamente contro il cambiamento di titolo che avete imposto senza il nostro accordo all'articolo su Piaget da voi richiesto con urgenza.

«Piaget biologo della pedagogia» è un titolo assolutamente aberrante, non soltanto perché è falso dal punto di vista storico e scientifico, ma anche perché non ha alcun rapporto con il nostro articolo. Quel titolo, in aperta contraddizione con quanto da noi sostenuto in quella sede e che da anni ribadiamo in molteplici occasioni: Piaget, per sua esplicita ammissione, non è mai stato un pedagogista. Non accettiamo quindi nel modo più assoluto che ci venga attribuita la responsabilità di un titolo del ge-

Con profondo dolore apprendo la morte del mio vecchio amico GIAN CARLO PAIETTA.

Involò le mie più sentite condoglianze alla sua famiglia e al Partito comunista italiano. Kasimiro Kovlanski, Mosca, 20 settembre 1990.

A funerali avvenuti il nipote Francesco e famiglia, ricordando un affetto amico del Pci. RICCARDO RANFAGNI, Bagno a Ripoli (Fi), 20-9-1990.

In occasione dell'iniziativa sportiva dedicata alla memoria di FRANCO BARDI i compagni di S. Nicolò lo ricordano affettuosamente insieme al caro compagno.

ALFREDO CIOLLI e in loro memoria sottoscrittore 125 mila lire per la stampa comunista. Firenze, 20 settembre 1990.

In memoria di GIUSEPPINA GULLO FELICE a quattro mesi dalla scomparsa, i familiari per ricordarla a quanti la conobbero, sottoscrittore per il nostro giornale. Forlì, 20 settembre 1990.

Colpiti dalla prematura scomparsa del compagno MASSIMO TURCI i compagni della Federcoop di Forlì, in ricordo dell'impegno, la competenza nel lavoro e la grande disponibilità umana e sottoscrittore per l'Unità. Forlì, 20 settembre 1990.

È morto il compagno LUCIANO CASTELLO di 50 anni. Ai familiari le condoglianze dalla sezione «Liguria» e de l'Unità. I funerali avranno luogo stamane, giovedì, alle ore 11,30 da S. Siro di Struppa. Genova, 20 settembre 1990.

La sezione «Rigoldi» annuncia la scomparsa del compagno ATTILIO PIANTANIDA iscritto al Pci dal 1945, attivo per lunghi anni delleducazione, l'Unità, la famiglia e le più sentite condoglianze di tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. Milano, 20 settembre 1990.

Nei 4° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE SUTERA la moglie e le figlie lo ricordano sempre con dolore e immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrittore L. 50.000 per l'Unità. Genova, 20 settembre 1990.

A 11 anni dalla scomparsa del compagno FERDINANDO BIELLO e a 31 da quella di ROSA SORIANO in Biellese i figli e i parenti tutti con immutato affetto lo ricordano a compagni e amici sottoscrittore in loro memoria per l'Unità. Torino, 20 settembre 1990.

Nei 14° anniversario della scomparsa del compagno ANGELO BOERO i familiari lo ricordano sempre con immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrittore per l'Unità. Genova, 20 settembre 1990.

Con l'Unità il Lunedì 4 pagine di supplemento Libri

MODENA

Festa nazionale de l'Unità
DEE PER LA COSTITUENTE

Due incontri organizzati dalla sezione Emigrazione del Pci
«Italiani all'estero: tra integrazione e identità nazionale»

VENEDÌ 21 SETTEMBRE ORE 16-19 sala conferenze blu
«La scuola di lingua italiana e gli istituti di cultura all'estero»

Introduce: Flavio ZANONATO
Relazione: Vanzio NOCCHI
Intervengono: Ugo BOGGERO, Nadia BUTTINI, Piero IPPOLITO, Angelo LAURICELLA, Nella MARCELLINO, Armelino MILANI, Luisa PAVESIO, Antonio RIZZO, Teresa SAVINI, Alberto SECCI
Conclusori: Germano MARRI

SABATO 22 SETTEMBRE ORE 10-13 sala conferenze blu
«L'informazione italiana all'estero: la stampa, la radio, la televisione»

Introduce: Francesca MARINARO
Relazione: Piero DE CHIARA
Intervengono: Sergio ANGELINI, Stevio ANTONINI, Sandro CASALINI, Orazio MARTINETTI, Carla FIGINI, Nino GRAZZANI, Dario NATOLI, Dino PELLICIA, Attilio TASSONI, Aniel-LO VERDE
Conclusori: Roberto BARZANTI

le aziende informano

Mionetto: proscoco doc
Nell'ambito della mostra annuale dello spumante, tenutasi a Valdobbiadene dall'8 al 12 settembre, la giuria della Confraternita del Proscoco ha conferito alla Mionetto il riconoscimento quale migliore produttore di «proscoco doc». Il successo rappresenta il massimo delle aspirazioni di ogni azienda di Valdobbiadene e quindi la Mionetto esprime giustamente la propria soddisfazione e il proprio orgoglio.

l'UNITA' VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64.40.364
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40.490.345

Perù. Fiesta de Manco Capac

Partenza: 30 ottobre da Milano e da Roma con voli di linea Kim
Durata: 17 giorni
Quota di partecipazione lire 3.520.000 (supplemento da Roma lire 150.000)
Itinerario: Roma o Milano, Lima (via Amsterdam), Nasca, Paracas, Cusco, Puno, Arequipa, Lima, Milano o Roma

Informazioni anche presso le Federazioni Pci

CHE TEMPO FA

IL TEMPO IN ITALIA: una perturbazione atlantica proveniente dall'Europa centro-occidentale si è portata sull'arco alpino e rapidamente si estende alle regioni settentrionali. Fra il pomeriggio e la giornata di domani si porterà sulle regioni centrali e successivamente su quelle meridionali attenuandosi man mano che scende verso Sud.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali intensificazione della nuvolosità ad iniziare dalla fascia alpina. La nuvolosità sarà seguita da precipitazioni scarse a carattere intermittente che localmente possono essere anche di forte intensità. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno verso le regioni adriatiche dove però il tempo conserverà la caratteristica della variabilità. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Temperatura in diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti Sud-occidentali.

MARI: mossi i bacini settentrionali, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: miglioramento del tempo a partire dal settore Nord-occidentale. La nuvolosità e le precipitazioni si porteranno dalle regioni Nord-orientali verso quelle adriatiche dell'Italia centrale. Sulla fascia tirrenica e le regioni meridionali condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Attività nuvolosa più consistente in prossimità della dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Boziano	7	25	L'Aquila	10	24
Verona	13	24	Roma Urbe	16	26
Trieste	16	21	Roma Fiumic.	17	25
Venezia	15	22	Campobasso	12	20
Milano	15	24	Bari	18	23
Torino	12	21	Napoli	17	27
Cuneo	13	19	Potenza	13	20
Genova	17	24	S. M. Leuca	19	24
Bioglia	15	26	Reggio C.	22	29
Firenze	13	27	Messina	22	28
Fisa	13	26	Palermo	24	27
Ancona	15	25	Catania	20	30
Parugia	15	25	Alghero	15	27
Pescara	14	23	Cagliari	18	30

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	min	max		min	max
Amsterdam	10	17	Londra	15	18
Atene	14	27	Madrid	16	20
Berlino	9	17	Mosca	5	10
Bruxelles	10	20	New York	8	19
Copenaghen	11	15	Parigi	13	20
Ginevra	8	21	Stoccolma	11	15
Heisinki	6	11	Varsavia	11	12
Lisbona	19	30	Vienna	9	17

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

On 7: Ragazza stanca, 8.20: Libertà e cura della Spa-Cof, 8.30: I poteri centrali dell'Assemblea, Intervista ad A. Torricelli, 9.15: La vita nella città oggi, 10.00: Cronaca, 10.45: Cronaca, 11.00: Cronaca, 11.30: Cronaca, 12.00: Cronaca, 12.30: Cronaca, 13.00: Cronaca, 13.30: Cronaca, 14.00: Cronaca, 14.30: Cronaca, 15.00: Cronaca, 15.30: Cronaca, 16.00: Cronaca, 16.30: Cronaca, 17.00: Cronaca, 17.30: Cronaca, 18.00: Cronaca, 18.30: Cronaca.

l'Unità

Tariffe di abbonamento

	Annuaio	Semestrale
Italia 7 numeri	L. 295.000	L. 150.000
6 numeri	L. 260.000	L. 132.000
Estero 7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)
Commerciale fendale L. 312.000
Commerciale sabato L. 374.000
Commerciale festivo L. 468.000
Finestre 14 pagine fendale L. 2.613.000
Finestre 14 pagine sabato L. 3.136.000
Finestre 14 pagine festivo L. 3.373.000
Manchette di testata L. 1.500.000

Redazionali L. 550.000
Finanz. Legali. Concess. Aste. Appalti. Feriali. L. 482.000 - Festivi L. 557.000
A parola: Necrologie-part.-lutto L. 3.000 Economici L. 1.750

Concessionarie per la pubblicità
SIPA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131
Stampa Nigi spa, Roma - via dei Petalosi, 5
Milano - viale Cino da Pistoia, 10
Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas